

PRIMA ESERCITAZIONE

Cagliari, 20 ottobre 2009, ore 17:00

Consegna: martedì, 17 novembre 2009, ore 17:00.

Riferimenti: Per gruppi di studenti, si prega di indicare il nome, il cognome e il numero di matricola nel foglio di risposta.

Votazione: A (buono); B (sufficiente); C (insufficiente); I (incompleto).

Descrizione: la città e il piano urbanistico in Sardegna: analisi del tessuto urbano e degli usi previsti dallo strumento di governo del territorio.

Modalità di svolgimento: svolgimento per gruppi di studenti. Il lavoro previsto consiste in elaborazioni a cura dei gruppi di lavoro e in momenti di revisione e confronto in aula con il docente.

Sono a disposizione le tavole della zonizzazione, in formato .dwg, di vari piani urbanistici comunali (PUC) della Sardegna. A ciascun gruppo è assegnata una tavola, sulla quale sviluppa le seguenti analisi.

Analisi morfologica dei tessuti urbani, con l'obiettivo di:

1. delimitare la parte urbana "moderna" (origine anteriore al 1945) e la parte urbana "contemporanea" (origine posteriore al 1945);
2. misurare l'estensione complessiva di tali parti urbane in termini assoluti e relativi (percentuale rispetto al totale);
3. per ciascuna parte urbana, delimitare gli isolati e misurarne l'estensione della superficie;
4. per ciascuna parte urbana, misurare l'indice dei vuoti medio (rapporto percentuale medio tra superficie non edificata e superficie totale di ciascun lotto) di almeno tre isolati urbani;
5. per ciascuna parte urbana, misurare la larghezza media delle strade esaminando almeno le strade confinanti tre isolati urbani;
6. per ciascuna parte urbana, in riferimento all'andamento planimetrico dei lotti, descrivere il tipo edilizio dominante (rapporto con la strada, snellezza corpo di fabbrica, ...).

Analisi delle prescrizioni di piano urbanistico sul centro urbano con l'obiettivo di:

1. individuare e delimitare le varie "superficie urbanisticamente omogenee" (parti urbane interessate dalle diverse attribuzioni di zona urbanistica omogenea -A, B, C, D, ...);

2. Confrontare, tramite sovrapposizione, i limiti delle "superficie urbanisticamente omogenee" con quelli delle due parti urbane ("moderna" e "contemporanea") precedentemente studiate;
3. misurare l'estensione di tali superficie in termini assoluti e relativi;
4. per ciascuna "superficie urbanisticamente omogenea" e per almeno tre isolati urbani, misurare l'indice dei vuoti medio, come precedentemente definito;
5. stimare il volume edilizio massimo previsto dal piano, assumendo gli indici di fabbricabilità massimi riportati nella tabella seguente:

Zona urbanistica omogenea	Indice di fabbricabilità territoriale o fondiario massimo
A	$I_f = 7,00 \text{ mc/mq}$
B	$I_f = 3,00 \text{ mc/mq}$
C	$I_t = 1,50 \text{ mc/mq}$
D	$I_t = 1,50 \text{ mc/mq}$
E	$I_t = 0,01 \text{ mc/mq}$
F	$I_t = 0,50 \text{ mc/mq}$
G	$I_t = 0,75 \text{ mc/mq}$
H	$I_t = 0,01 \text{ mc/mq}$

È evidente che le grandezze richiamate sopra presentano un riferimento geografico; in questo caso, si tratta dei limiti delle "superficie urbanisticamente omogenee". Si consideri opzionale la possibilità di elaborare mappe tematiche delle grandezze, anche mediante l'utilizzo di sistemi CAD o informativi geografici.

Ciascun gruppo rediga una relazione illustrativa, completa di eventuali grafici, tabelle, diagrammi adatti a renderne maggiormente chiari i contenuti. La lunghezza indicativa massima è fissata in dieci pagine del formato A4, formato del testo tipo "normal.dot" di Microsoft Word o PDF, così come disponibile nella maggior parte dei personal computer.